Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 246

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 29 settembre 1956

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 246 DEL 29 SETTEMBRE 1956:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e nel conferimento di premi n. 39: **Comune di Trieste:** Obbligazioni sorteggiate il 1° settembre 1956. — **Fabbrica cartoni Zuegg, società per azioni, in Lana d'Adige:** Obbligazioni sorteggiate l'11 settembre 1956. — **Camerano e C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 21 settembre 1956. — **I.R.I. - Istituto per la ricostruzione industriale:** Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1956. — **Laminati trafilati, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1956. — **Società Trezza, per azioni, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 14 settembre 1956. — **Fratelli Schwarzenbach e Co., società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 15 settembre 1956. — **S.A.I.T.I. - Società per azioni industrie tessili italiane Alfonso Fontana, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 5 settembre 1956. — **Banco di Sicilia - Sezione di credito industriale:** Errata-corrige. — **Istituto mobiliare italiano:** Errata-corrige. **De Angeli Frua Società per l'industria dei tessuti stampati, in Milano:** Errata-corrige. — **Credito Fondiario Sardo, in Roma:** Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 marzo 1956.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Imperia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 31 maggio 1914, n. 599, con il quale veniva costituito, a far tempo dall'esercizio finanziario 1914-1915, il Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Imperia per promuovere il rimboschimento dei terreni che per la loro natura e situazione concorrono a creare il disordine nel corso delle acque, provocando in conseguenza, alterazioni nella consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse, a tempo indeterminato, per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 4000 annue e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il decreto Presidenziale 20 aprile 1952, con il quale il contributo statale veniva elevato fino a L. 100.000 annue, a decorrere dall'esercizio finanziario 1951-52;

Vista la deliberazione 22 ottobre 1954, n. 72, del Consiglio provinciale di Imperia, divenuta esecutoria in data 18 novembre 1954 per decorrenza di termini, con la quale veniva aumentato fino a L. 500.000 annue il contributo della Provincia medesima per le spese ricordate;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Imperia, costituito con regio decreto 31 maggio 1914, n. 599, a decorrere dall'esercizio finanziario 1955-56 è aumentato a tempo indeterminato da L. 100.000 a L. 500.000 (cinquecentomila) annue con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Imperia di corrispondere al Consorzio di rimboschimento la medesima quota.

L'importo di tale contributo graverà sul cap. 79 della spesa del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio finanziario 1955-56 e sui capitoli corrispondenti degli esercizi finanziari successivi.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1956

GRONCHI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1956
Registro n. 1 Azienda foreste demaniali, foglio n. 155. — CAZZATO

(4632)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 settembre 1956.

Scioglimento del Consiglio comunale di Civitanova Marche (Macerata).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Civitanova Marche, costituito, per legge, di 30 membri, è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da due gruppi contrapposti di consiglieri, di pari consistenza numerica, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli interventi e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta municipale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 21 giugno 1956, non si potè, infatti, procedere alla nomina del sindaco per mancanza del numero legale prescritto dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Analogamente la seduta di seconda convocazione, fissata per il 28 stesso mese, fu dichiarata deserta per mancanza del *quorum* di intervenuti previsto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

Allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, il prefetto di Macerata dispose due successive convocazioni dell'organo stesso per l'elezione del sindaco e della Giunta, con l'esplicita diffida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti in quanto entrambe le riunioni, fissate per il 12 e il 19 luglio, andarono deserte per mancanza del prescritto numero legale, talchè si rese impossibile procedere all'elezione del sindaco e quindi, per il disposto dell'art. 4, secondo comma, del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, a quella della Giunta.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito, nonostante formale diffida, nel violare un tas-

sativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto in data 3 luglio 1956, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323, provvedendo, nel contempo alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, a norma dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Civitanova Marche di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità, onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del Comune predetto, di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza dell'11 settembre 1956.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma, col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Civitanova Marche ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Celestino De Bonis, funzionario di prefettura.

Roma, addì 18 settembre 1956

Il Ministro TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Civitanova Marche (Macerata) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza dell'11 settembre 1956;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, il testo unico 5 aprile 1951, n. 203, nonchè le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui proposta è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Civitanova Marche è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Celestino De Bonis, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

(4630)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 settembre 1956.

Scioglimento del Consiglio comunale di Cingoli (Macerata).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Cingoli, costituito, per legge, di 30 membri, è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da due gruppi contrapposti di consiglieri, di pari consistenza numerica, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli interventi e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta municipale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 10 giugno 1956, nessuno dei consiglieri conseguì, sia nelle due votazioni libere che in quella di ballottaggio, la maggioranza di voti prescritta, dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, per la nomina del sindaco, mentre la seduta di seconda convocazione, fissata per il 17 giugno, fu dichiarata deserta per mancanza del *quorum* di intervenuti previsto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

Allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge il Prefetto di Macerata dispose due successive convocazioni dell'Organo stesso per l'elezione del sindaco e della Giunta, con l'esplicita diffida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti in quanto entrambe le riunioni, fissate per il 12 e il 19 luglio, andarono deserte per mancanza del prescritto numero legale, talchè si rese impossibile procedere all'elezione del sindaco e quindi, per il disposto dell'art. 4, secondo comma, del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, a quella della Giunta.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito, nonostante formale diffida, nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto in data 3 luglio 1956, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323, provvedendo, nel contempo, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, a norma dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Cingoli di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità, onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune, di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza dell'11 settembre 1956.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma, col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Cingoli ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Saturnino Della Rocca, funzionario di prefettura.

Roma, addì 18 settembre 1956

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Cingoli (Macerata) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza dell'11 settembre 1956;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, il testo unico 5 aprile 1951, n. 203, nonchè le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cingoli è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Saturnino Della Rocca, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

(4629)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 luglio 1956.

Determinazione, per l'esercizio finanziario 1956-57, dei salariati temporanei per i servizi della Zecca (Direzione generale del tesoro).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 1955, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1955, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 384, con il quale veniva determinato il contingente dei salariati temporanei per i servizi della Zecca per l'esercizio 1955-56;

Ritenuto che anche per il corrente esercizio 1956-57, detto contingente, in relazione alle esigenze dei lavori di monetazione in corso, possa rimanere invariato;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente dei salariati temporanei per i servizi della Zecca (Direzione generale del tesoro) è determinato, per l'esercizio finanziario 1956-57, in numero di centoventisei unità.

La percentuale del numero massimo di tali salariati che possono essere classificati nella 1ª categoria (specializzati) è fissata al 27 %.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 luglio 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1956
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 48

(4634)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1956.

Sostituzione di un membro del Comitato di cui all'art. 12 della legge 8 luglio 1950, n. 640, sulla disciplina delle bombole per metano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO E PER LE FINANZE

Vista la legge 8 luglio 1950, n. 640, sulla disciplina delle bombole per metano;

Visto l'art. 6 della legge 10 febbraio 1953, n. 136, con il quale le funzioni dell'Ente Nazionale Metano sono attribuite all'Ente Nazionale Idrocarburi;

Visto il decreto Ministeriale 20 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1951, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 351, concernente la nomina dei componenti il Comitato di cui all'art. 12 della legge 8 luglio 1950, n. 640;

Visti i decreti Ministeriali 30 maggio 1952, 31 gennaio 1953, 19 luglio 1954, 14 febbraio 1955 e 14 maggio 1955, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 26 agosto 1952, registro n. 13 Industria e commercio, foglio n. 200, il 5 marzo 1953, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 54 il 6 novembre 1954, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 370, il 5 aprile 1955, registro n. 10 Industria e commercio, foglio n. 3 e il 28 giugno 1955, registro n. 10 Industria e commercio, foglio n. 312, relativi alla sostituzione di alcuni componenti il Comitato predetto;

Vista la designazione formulata dal Ministero dei trasporti per la sostituzione dell'ispettore generale dott. ing. Armando Marcucci con il primo ispettore dott. ing. Piero Franco Fea;

Decreta:

Il dott. ing. Piero Franco Fea è nominato componente del Comitato previsto dall'art. 12 della legge 8 luglio 1950, n. 640, in sostituzione del dott. ing. Armando Marcucci.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 luglio 1956

Il Ministro per l'industria e il commercio
CORTESE

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1956
Registro n. 5 Industria e commercio, foglio n. 335

(4659)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

Con decreto commissariale n. 370.24005.6.5.62281, in data 15 settembre 1956, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comune di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), di una area edificatoria della superficie reale di mq. 1801,90 e catastale di mq. 1788, sita in San Benedetto del Tronto, indicata nel catasto rustico comunale al foglio n. 5, particelle n. 163a/H 11 B 188/Porz.-165/B, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(4658)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 26 settembre 1956:

Graziadio Maria, notaio residente nel comune di San Sosti, distretto notarile di Castrovillari, è trasferito nel comune di Morano Calabro, stesso distretto;

Luzzio Mariano, notaio residente nel comune di Cerami, distretto notarile di Nicosia, è trasferito nel comune di Pollina, distretto notarile di Termini Imerese:

Venditti Loreto, notaio residente nel comune di Fontecchio, distretto notarile di L'Aquila, è trasferito nel comune di Collio, distretto notarile di Brescia;

Lodigiani Sergio, notaio residente nel comune di Goito, distretto notarile di Mantova, è trasferito nel comune di Mantova.

Zambon Bruno, notaio residente nel comune di Valli del Pasubio, distretto notarile di Vicenza, è trasferito nel comune di Chiampo, stesso distretto;

Di Francia Luigi, notaio residente nel comune di Farra di Soligo, distretto notarile di Treviso, è trasferito nel comune di Follina, stesso distretto;

Gangemi Gregorio, notaio residente nel comune di Scilla, distretto notarile di Reggio di Calabria, è trasferito in Gallico, frazione del comune di Reggio di Calabria, stesso distretto:

Cioffi Armando, notaio residente nel comune di Piacenza, è trasferito nel comune di Bobbio, distretto notarile di Piacenza;

Grilli Giuseppe, notaio residente nel comune di Bisenti, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Caramanico, stesso distretto,

Coraiola Anna Maria, notaio residente nel comune di Condino, distretto notarile di Trento, è trasferito nel comune di Malè, stesso distretto;

Gallo Enrico Augusto, notaio residente nel comune di Stilo, distretto notarile di Locri, è trasferito nel comune di Ancona;

Zafferri Guido, notaio residente nel comune di Bannio Anzino, distretto notarile di Verbania, è trasferito nel comune di Missaglia, distretto notarile di Como;

Giannotti Corrado notaio residente nel comune di Porlezza, distretto notarile di Como, è trasferito nel comune di Como;

Grazioli Gian Mario, notaio residente nel comune di Martinengo, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Bergamo;

Rosso Enrico, notaio residente nel comune di Calascibetta, distretto notarile di Enna, è trasferito nel comune di Calcio, distretto notarile di Bergamo;

Lanteri Raffaele, notaio residente nel comune di Stresa, distretto notarile di Verbania, è trasferito nel comune di Verbania-Intra, stesso distretto;

Tisot Alfredo, notaio residente nel comune di Brunico, distretto notarile di Bolzano, è trasferito nel comune di Lana, stesso distretto;

Grassi Tonino, notaio residente nel comune di Gasperina, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Pulsano, distretto notarile di Taranto;

Fortunato Caterina, notaio residente nel comune di Otranto, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Lizzano, distretto notarile di Taranto;

Leogrande Raffaele, notaio residente nel comune di San Giorgio Ionico, distretto notarile di Taranto, è trasferito nel comune di Laterza, stesso distretto;

Sorrentino Ferdinando, notaio residente nel comune di Mondavio, distretto notarile di Pesaro, è trasferito nel comune di Arezzo;

Calè Clara, notaio residente nel comune di Campiglia Marittima, distretto notarile di Livorno, è trasferito nel comune di San Sepolcro, distretto notarile di Arezzo;

Polirpo Raimondo, notaio residente nel comune di Taverna, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Stia, distretto notarile di Arezzo;

Veltroni Guglielmo, notaio residente nel comune di Mogliano, distretto notarile di Macerata, è trasferito nel comune di Poppi, distretto notarile di Arezzo;

La Volpe Giuseppe, notaio residente nel comune di Maratea, distretto notarile di Lagonegro, è trasferito nel comune di Sava, distretto notarile di Taranto;

Terzi Marcello, notaio residente nel comune di Cascia, distretto notarile di Terni, è trasferito nel comune di Norcia, stesso distretto;

D'Abramo Aldo, notaio residente nel comune di Castelmauro, distretto notarile di Campobasso, è trasferito nel comune di Rosignano Marittimo, distretto notarile di Livorno;

Sergiacomi Enzo, notaio residente nel comune di Perugia, è trasferito nel comune di Gualdo Tadino, distretto notarile di Perugia;

Giazzi Furio, notaio residente nel comune di Pieve di Teco, distretto notarile di Imperia, è trasferito nel comune di Erba, distretto notarile di Como;

Bagatti Alvaro, notaio residente nel comune di Malcesine, distretto notarile di Verona, è trasferito nel comune di Formigine, distretto notarile di Modena;

Ricci Alberto, notaio residente nel comune di Sassocorvaro, distretto notarile di Pesaro, è trasferito nel comune di Savignano sul Rubicone, distretto notarile di Forlì;

Labriola Diego, notaio residente nel comune di Cassano delle Murge, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Valenzano, stesso distretto;

Torelli Rinaldo, notaio residente nel comune di Bistagno, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Dego, distretto notarile di Savona;

Trinchera Giuseppe, notaio residente nel comune di Minervino di Lecce, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Francavilla Fontana, stesso distretto;

Pezzolla Michelina, notaio residente nel comune di Calvello, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Ostuni, distretto notarile di Lecce.

(4662)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

In data 1° dicembre 1955 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di San Martino di Taurianova (Reggio Calabria) in corrispondenza con l'ufficio telegrafico del capoluogo di Taurianova, mediante il circuito 6035/B realizzato utilizzando la linea telefonica sociale esistente fra le due località.

(4612)

Attivazione di servizio telegrafico

In data 10 ottobre 1955, è stato attivato il servizio telegrafico presso l'agenzia postale di Chignolo d'Isola (Bergamo).

(4667)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa di produzione e lavoro « La Via del Risorgimento », in Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 7 settembre 1956, l'avv. Carmine Lauletta è stato nominato liquidatore governativo della Società cooperativa di produzione e lavoro « La Via del Risorgimento », con sede in Napoli, in sostituzione del dott. Ferdinando Acerbo, dimissionario.

(4549)

Sostituzione del commissario della Società cooperativa di produzione, agricola, consumo « L'Umanità », con sede in Andria.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 15 settembre 1956, il prof. Sergio Patruno è stato nominato commissario governativo della Società cooperativa di produzione, agricola, consumo « L'Umanità », con sede in Andria, in sostituzione dell'avv. Michele D'Oria, dimissionario.

(4596)

Scioglimento della Società cooperativa « Popolare di consumo », con sede in Penne, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 15 settembre 1956, la Società cooperativa « Popolare di consumo », con sede in Penne (Pescara), costituita con atto del notaio dott. Amedeo De Cesaris, in data 6 novembre 1944, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore il dott. Aldeo D'Incecco.

(4546)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma in ostetricia

L'ostetrica Filomena Schiavone, nata a Fasano l'11 ottobre 1893, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma in ostetricia rilasciatole dalla Università di Napoli in data 8 luglio 1915 a seguito degli esami conclusivi del relativo corso.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(4597)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 223

Corso dei cambi del 28 settembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,85	624,85	624,90	624,86	624,75	—	624,84	624,87	624,85	—
$ Can.	638,25	638,50	639 —	639,25	637,80	—	639,25	638,25	638,25	—
Fr. Sv. lib.	145,81	145,81	145,80	145,81	145,75	—	145,815	145,81	145,81	—
Kr. D.	90,26	90,27	90,30	90,30	90,25	—	90,27	90,28	90,28	—
Kr. N.	87,37	87,35	87,45	87,36	87,40	—	87,37	87,36	87,36	—
Kr. Sv.	120,94	120,86	121,03	120,93	120,925	—	120,92	120,94	120,94	—
Fol.	164,37	164,31	164,44	164,38	164,35	—	164,36	164,36	164,36	—
Fr. B.	12,532	12,53	12,5425	12,535	12,53	—	12,53375	12,532	12,53	—
Fr. Fr.	177,74	177,67	177,70	177,72	177,70	—	177,72	177,75	177,75	—
Fr. Sv. acc.	142,97	142,90	142,93	142,93	142,90	—	142,95	142,97	142,97	-
Lst.	1745,50	1745,25	1745,75	1745,50	1745,75	—	1745,625	1745,50	1745,50	—
Dm. occ.	149,20	149,18	149,21	149,17	149,12	—	149,19	147,25	149,20	—

Media dei titoli del 28 settembre 1956

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	60,75
Id. 3,50 % 1902	58,15
Id. 5 % 1935	83,40
Redimibile 3,50 % 1934	79,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	81,90
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,95
Id. 5 % 1936	95,25
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,35
Id. 5 % (Beni Esteri)	83,90

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,725
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,275

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 settembre 1956

Valuta	
1 Dollaro USA	624,85
1 Dollaro canadese	639,25
1 Franco svizzero lib.	145,812
1 Corona danese	90,285
1 Corona norvegese	87,365
1 Corona svedese	120,925
1 Fiorino olandese	164,37
1 Franco belga	12,534
100 Franchi francesi	177,72
1 Franco svizzero acc.	142,94
1 Lira sterlina	1745,562
1 Marco germanico	149,18

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . . . . » 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a sedici posti di ispettore aggiunto in prova nella carriera direttiva - ruolo tecnico superiore, del Corpo forestale dello Stato.

Alle ore otto e trenta dei giorni 23, 24 e 25 ottobre 1956, in Roma, presso il Palazzo degli esami, sito in via Girolamo Induno n. 4, si svolgeranno le prove scritte del concorso per esami indetto con decreto Ministeriale 26 gennaio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 6 marzo 1956, per sedici posti di ispettore aggiunto in prova nella carriera direttiva ruolo tecnico superiore, del Corpo forestale dello Stato.

(4673)

PREFETTURA DI BELLUNO

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto n. 2253 del 21 luglio 1956, modificato con decreto di pari numero in data 1° settembre 1956, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1954;

Visto che il prof. Ruggero Broglio, ha rassegnato le dimissioni da componente la Commissione;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

In sostituzione del prof. Ruggero Broglio è nominato componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1954 il prof. Alberto Binotto, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Feltre.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Belluno, addì 15 settembre 1956

Il prefetto: VECCHI

(4568)

PREFETTURA DI AVELLINO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto n. 11174 del 12 luglio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 dell'8 agosto 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso per le condotte mediche vacanti in questa provincia al 30 novembre 1954, nonchè il decreto n. 11774 di pari data, con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte stesse;

Ritenuto che il dott. Fiore Benito, dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Bonito, ha rinunziato a detta condotta, come risulta da dichiarazione in atti;

Considerato, pertanto, la necessità di procedere all'assegnazione della predetta condotta al candidato dichiarato idoneo immediatamente successivo in graduatoria;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Monaco Pasquale è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Bonito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 10 settembre 1956

Il prefetto: PANDOZY

(4627)

PREFETTURA DI FORLI'

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 27030/3ª del 13 agosto 1956, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 27417 del 19 marzo 1954;

Visto il proprio decreto n. 27030/3ª del 13 agosto 1956, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;

Vista la rinuncia del dott. Tolomelli Paolo per la sede di Portico di Romagna;

Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il rinunziatario e che ha indicato, nelle preferenze, la sede di Portico di Romagna;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Benericetti Walter è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Portico di Romagna.

Forlì, addì 14 settembre 1956

Il prefetto: CAMERA

(4576)

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visti i precedenti decreti di pari numero in data 10 agosto 1956, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso a posti vacanti di medico condotto nella provincia di Imperia, bandito il 28 luglio 1955, e sono stati dichiarati i vincitori delle singole condotte messe a concorso;

Considerato che il dott. Mario Mariotti, vincitore della condotta di Pornassio, ha rinunciato alla condotta medesima;

Viste le preferenze espresse dai candidati che seguono nella graduatoria;

Vista la dichiarazione di accettazione della predetta condotta da parte del dott. Aldo Balatti fu Elfido;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta medica di Pornassio è assegnata al dott. Aldo Balatti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Imperia, addì 2 settembre 1956

Il prefetto: CAMERA

(4577)

PREFETTURA DI BARI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 742 San. del 23 marzo 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 16 aprile 1956, con cui furono designati i vincitori del concorso per il conferimento di tre posti di medico condotto, bandito con decreto prefettizio n. 7576 del 3 marzo 1954;

Visti i successivi decreti di modifica;

Rilevato che il dott. Scaglione Antonino, sesto graduato ed assegnatario della condotta della frazione Poggiorsini di Gravina in Puglia, non ha assunto servizio nel termine fissatogli;

Vista la deliberazione in data 14 settembre 1956, con cui la Giunta municipale di Gravina in Puglia ha dichiarato rinunciatario il predetto dott. Scaglione;

Ritenuta la necessità di provvedere all'assegnazione della condotta medica di Poggiorsini al candidato che segue in graduatoria il dott. Scaglione;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Paradiso Donato, nato a Bari il 29 marzo 1924 (settimo graduato) è dichiarato vincitore del concorso per tre posti di medico condotto, bandito con decreto prefettizio n. 7576 del 3 marzo 1954 ed assegnato alla condotta della frazione Poggiorsini del comune di Gravina di Puglia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Bari e del comune di Gravina di Puglia.

Bari, addì 15 settembre 1956

Il prefetto: CARTA

(4575)

PREFETTURA DI ANCONA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto in data 21 giugno 1956, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alla data del 30 novembre 1954 alle vincitrici del concorso bandito con il decreto n. 7196 del 23 febbraio 1955;

Vista la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 20086 del 21 giugno 1956;

Vista la nota n. 1587 in data 14 agosto 1956 del comune di Monteroberto, con la quale viene fatto presente che l'ostetrica Jonna Silvia, nominata titolare della condotta consorziale Monteroberto-Castelbellino, ha rinunciato al posto;

Ritenuto che in base all'ordine di graduatoria ed alla indicazione preferenziale delle sedi, ha diritto alla nomina al posto della predetta condotta l'ostetrica Santini Duccia;

Visti gli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Santini Duccia è assegnata quale titolare alla condotta del consorzio ostetrico Monteroberto-Castelbellino.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune capo consorzio interessato.

Ancona, addì 7 settembre 1956

Il prefetto: CAPPELLINI

(4574)

PREFETTURA DI RAVENNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visti i propri decreti in data 29 febbraio 1956, n. 4337 e n. 4338, relativi — rispettivamente — all'approvazione della graduatoria ed all'assegnazione dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1952;

Ritenuta la necessità di provvedere all'assegnazione della condotta di Casola Valsenio alla quale ha rinunziato il candidato dott. Romagnoli Ruggero;

Viste le istanze di ammissione al concorso dei concorrenti che seguono il sunnominato nella graduatoria e tenute presenti le sedi da essi indicate in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il dott. Piolanti Remo, candidato compreso nella graduatoria degli idonei nel concorso di cui alle premesse, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Casola Valsenio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Casola Valsenio.

Ravenna, addì 12 settembre 1956

p. *Il prefetto*: DAVOLIO

(4573)

PREFETTURA DI LECCE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Lecce al 30 novembre 1953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 6 dicembre 1954, con il quale è stato indetto il concorso a tre posti di ufficiale sanitario vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso;

Viste le designazioni in data 19 aprile 1955 e 2 maggio 1956 della Federazione nazionale degli Ordini dei medici;

Viste le designazioni dei Comuni interessati;

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Lecce al 30 novembre 1953, è così costituita:

Presidente:

Ronca dott. Aurelio, vice prefetto vicario.

Componenti:

Parvis dott. Daniele, direttore Istituto di igiene dell'Università di Bari;

Muratore prof. dott. Filippo, libero docente in patologia medica;

Magliari dott. Giuseppe, medico provinciale;

Capuzzello dott. Dante, capo dell'Ufficio sanitario del comune di Lecce.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno espletate dal dott. Leonardo Ciannamea, consigliere di prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge.

Lecce, addì 6 settembre 1956

p. *Il prefetto*: RONCA

(4566)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.